



ISTI Technical Reports

Policy per la gestione delle risorse bibliografiche elettroniche del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Assunta Arte, ISM-CNR, Potenza, Italy

Emanuela Cilione, CNR, Roma, Italy

Silvia Giannini, ISTI-CNR, Pisa, Italy

Roberta Maggi, IMATI-CNR, Genova, Italy

Sara Santorsa, CNR, Roma, Italy

Luca Tiberi, CNR, Roma, Italy



Policy per la gestione delle risorse bibliografiche elettroniche del Consiglio Nazionale delle Ricerche
Arte A., Cilione E., Giannini S., Maggi R., Santorsa S., Tiberi L.
ISTI-TR-2021/017

Il documento definisce la politica delle acquisizioni delle risorse bibliografiche elettroniche del CNR secondo uno schema che stabilisce: a) il sistema di allocazione dei finanziamenti; b) la programmazione degli acquisti; c) le procedure di acquisizione delle risorse bibliografiche elettroniche.

Keywords: Risorse elettroniche, Policy acquisizioni, Open Access, Contratti trasformativi.

Citation

Arte A.; Cilione E.; Giannini S.; Maggi R.; Santorsa S.; Tiberi L., *Policy per la gestione delle risorse bibliografiche elettroniche del Consiglio Nazionale delle Ricerche*. ISTI Technical Reports 2021/017. DOI: 10.32079/ISTI-TR-2021/017.

Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "A. Faedo"
Area della Ricerca CNR di Pisa
Via G. Moruzzi 1
56124 Pisa Italy
<http://www.isti.cnr.it>



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

***Policy per la gestione delle risorse
bibliografiche elettroniche del Consiglio
Nazionale delle Ricerche***

A cura del

Comitato di Coordinamento permanente per la gestione delle
Biblioteche del C.N.R.

Gruppo di lavoro “Acquisizioni centralizzate”

sbacquisizioni@cnr.it

SOMMARIO

1. Premessa.....	2
2. Comitato di Coordinamento Permanente per la gestione delle Biblioteche del C.N.R.	2
3. Policy Acquisizioni risorse elettroniche	3
4. Le Biblioteche del C.N.R.	4
Biblioteche degli Istituti	5
5. Linee guida per l'acquisizione e la gestione centralizzata delle risorse elettroniche: modello organizzativo	5
Gestione delle procedure	5
Criteri di selezione, monitoraggio e revisione delle collezioni elettroniche	5
6. Contratti Trasformativi	6
Criteri di selezione, monitoraggio e revisione dei contratti trasformativi	8

1. PREMESSA

Ogni sistema bibliotecario richiede una politica di gestione delle raccolte, in forma scritta, approvata dall'organo di gestione del Servizio Bibliotecario. Questa politica dovrebbe essere finalizzata ad assicurare un metodo coerente nel mantenimento e nello sviluppo delle raccolte e nella messa a disposizione delle risorse. L'incremento regolare delle raccolte è indispensabile per garantire sempre agli utenti una scelta di nuovi materiali e per rispondere alle esigenze di nuovi servizi e ai cambiamenti nella loro utilizzazione. La politica di gestione delle raccolte si deve basare su standard bibliotecari elaborati da personale qualificato in relazione ai bisogni e agli interessi dei propri utenti, rispecchiando al meglio l'articolazione dei diversi ambiti disciplinari. La politica gestionale dovrebbe, dunque, definire finalità, ambito, contenuto e accesso delle risorse. Per meglio definire la struttura delle "Policy per la gestione delle risorse bibliografiche elettroniche del Consiglio Nazionale delle ricerche" è utile un breve inciso sulle trasformazioni che le Biblioteche dell'Ente hanno attraversato negli ultimi anni. Fino al 2011 la situazione delle biblioteche nel CNR era caratterizzata da una frammentazione dei servizi in quanto esistevano biblioteche di Istituto, di medie, piccole e piccolissime dimensioni, biblioteche di Area, a volte in varia misura sofferenti per servizi ridotti (orari di apertura limitati, molto materiale non catalogato, presenza del solo catalogo cartaceo, prestito e consultazione come unici servizi erogati, spazi non idonei alla conservazione del materiale) che offrivano tutte dei servizi ai propri ricercatori e all'utenza esterna. In generale non sempre vi era il coordinamento sull'acquisto del materiale bibliografico, così come sull'organizzazione dei servizi, le procedure amministrative e biblioteconomiche, la spesa per il funzionamento. Dal 2010 grazie al lavoro dei bibliotecari delle Aree di Ricerca e della Biblioteca Centrale "G. Marconi" si comincia ad adottare un nuovo modo di pensare agli acquisti non più singolarmente, ma centralizzati e si intensifica la cooperazione per offrire dei servizi catalografici e di prestito e document delivery alla rete scientifica dell'Ente in maniera coordinata. L'obiettivo è principalmente quello di sviluppare un'offerta organica e potenziata di servizi bibliotecari, pertanto vengono elaborate strategie unitarie di acquisto e sviluppo delle collezioni: consolidamento delle acquisizioni tramite contratti consortili/nazionali, deduplicazione delle raccolte, processi di passaggio al digitale.

2. COMITATO DI COORDINAMENTO PERMANENTE PER LA GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE DEL C.N.R.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con provvedimento del D.G. n. 175/FT Prot. n. 0004868 del 19-01-2011, ha istituito il "Comitato di Coordinamento Permanente per la gestione delle Biblioteche del CNR", con l'obiettivo di realizzare una politica pianificata e coordinata degli acquisti di materiale bibliografico, al fine di razionalizzare l'impiego delle risorse finanziarie disponibili, contenere i costi e monitorare la spesa.

Il Comitato di Coordinamento Permanente per la gestione delle Biblioteche del CNR (d'ora innanzi "Comitato") ha dato inizio alla procedura centralizzata di acquisizione delle risorse bibliografiche per tutta la rete scientifica (banche dati, periodici elettronici, e-books), con finanziamenti assegnati al Centro di spesa della Biblioteca centrale "G. Marconi" come unico punto ordinante.

Oltre due terzi dei finanziamenti assegnati all'unico centro di spesa, a partire dal 2011, derivavano da fondi assegnati in precedenza alle Aree della Ricerca e agli Istituti, che sottoscrivevano da oltre un decennio contratti per l'accesso alle risorse elettroniche, a cui è stata aggiunta, per un terzo, la quota della Biblioteca Centrale.

Il provvedimento costitutivo del “Comitato” stabilisce le seguenti principali funzioni:

- armonizzare e coordinare le attività di acquisizione di risorse informative di tipo commerciale e, in particolare, di opere monografiche, periodici, banche dati e materiale bibliografico al fine di conseguire risparmi e di realizzare una efficace gestione del patrimonio posseduto dal CNR;
- definire specifici piani di attività, obiettivi di dettaglio, nonché le risorse finanziarie da destinare alle acquisizioni; attivare e gestire le collaborazioni con soggetti pubblici e privati finalizzate alle acquisizioni di risorse informative commerciali;
- effettuare il monitoraggio e la valutazione delle esigenze informative della comunità di utenti del CNR;
- monitorare l’utilizzo delle risorse informative acquisite al patrimonio del CNR;
- definire le strategie per il potenziamento e il miglioramento dei servizi bibliotecari e documentali resi dalle biblioteche del CNR;
- istituire appositi gruppi di lavoro specializzati nelle diverse tematiche di interesse, con compiti di supporto alle attività svolte dal Comitato di Coordinamento.

Pertanto, grazie alla costituzione del “Comitato”, si è creato un modello centralizzato di acquisizione delle risorse bibliografiche che ha rafforzato la posizione contrattuale dell’Ente nei confronti di fornitori ed editori, ottenendo risultati concreti in termini di razionalizzazione economica e di miglioramento e potenziamento dei servizi bibliotecari.

3. POLICY ACQUISIZIONI RISORSE ELETTRONICHE

Sulla base del modello organizzativo di cui sopra, è definita la politica delle acquisizioni delle risorse bibliografiche elettroniche del CNR secondo uno schema che stabilisce:

a) *il sistema di allocazione dei finanziamenti*: prevede l’assegnazione alla Biblioteca centrale “G. Marconi” dei fondi destinati alle acquisizioni delle risorse bibliografiche, con l’obiettivo di costituire una “Collezione digitale” accessibile a tutte le Biblioteche della rete scientifica dell’Ente. Le specifiche voci di spesa del Bilancio annuale dell’Ente sono le seguenti:

- ✓ **Voce 22024** - Materiale bibliografico: tale voce è utilizzata per l’acquisto di monografie e periodici da inventariare;
- ✓ **Voce 13045** - Accesso a banche dati e a pubblicazioni online: tale voce è utilizzata per l’acquisto di periodici e banche dati non inventariabili;
- ✓ **Voce 13096** - Pubblicazione bandi di gara: tale voce è utilizzata per il pagamento dei contributi dovuti all’ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) dalle stazioni appaltanti, da applicarsi annualmente a tutti i contratti stipulati di importo uguale o maggiore di €40.000,00;
- ✓ **Voce 13100** – Spese per commissioni bancarie: tale voce è utilizzata per il pagamento delle commissioni applicate dalla BNL al CNR per i bonifici in uscita diretti verso l’estero;
- ✓ **Voce 13105** – Spese per la gestione documentale: tale voce è utilizzata per il pagamento delle spese di manutenzione e di gestione dei contratti stipulati tra CARE-CRUI (Coordinamento accesso risorse elettroniche-Conferenza dei rettori delle Università italiane) e gli editori.
- ✓ **Voce 13124** - Spese per la pubblicazione ad accesso aperto (Open Access) di materiale bibliografico o articoli.

In ogni caso è fatta salva l'autonomia decisionale e di spesa di Dipartimenti, Istituti, Aree della ricerca e dell'Amministrazione centrale per l'acquisizione di materiale bibliografico a carico di propri fondi (es. fondi di ricerca, etc.);

b) *la programmazione degli acquisti*, a cura del GdL "Acquisizioni centralizzate", recepite le richieste provenienti dalla rete scientifica¹, elabora il Piano acquisti delle risorse bibliografiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche, lo sottopone all'approvazione del "Comitato" e infine a quella dell'Ufficio Bilancio per quanto attiene all'impegno economico;

c) *le procedure di acquisizione* delle risorse bibliografiche gestite dal Centro Unico di spesa individuato nella Biblioteca Centrale "G. Marconi".

4. LE BIBLIOTECHE DEL C.N.R.

Il complesso delle biblioteche del C.N.R. è costituito dalla Biblioteca Centrale "G. Marconi" e da circa 90 biblioteche della rete scientifica dell'Ente, che sono nello specifico le Biblioteche delle Aree Territoriali di Ricerca e le Biblioteche delle sedi principali e secondarie degli Istituti.

Le seguenti biblioteche delle Aree Territoriali di Ricerca e le diverse biblioteche degli Istituti afferenti mettono a disposizione della comunità scientifica e territoriale una vastissima quantità di risorse informative specialistiche, sia digitali che tradizionali, di argomenti multidisciplinari. Offrono servizi standard (reference, consultazione, document delivery) e una serie di attività a supporto della ricerca:

- Biblioteca dell'Area di Ricerca di Bologna
- Biblioteca dell'Area di Ricerca di Cosenza
- Biblioteca dell'Area di Ricerca di Genova
- Biblioteca dell'Area di Ricerca di Milano
- Biblioteca dell'Area di Ricerca di Padova
- Biblioteca dell'Area di Ricerca di Palermo
- Biblioteca dell'Area di Ricerca di Pisa
- Biblioteca dell'Area di Ricerca di Potenza
- Biblioteca dell'Area di Ricerca di Roma 1 - Montelibretti
- Biblioteca dell'Area di Ricerca di Roma 2 – Tor Vergata

Il servizio Biblioteca è inoltre attivo anche nelle seguenti Aree Territoriali di Ricerca:

- Biblioteca dell'Area di Ricerca di Bari
- Biblioteca dell'Area di Ricerca di Firenze
- Biblioteca dell'Area di Ricerca di Torino

¹ Le proposte possono essere avanzate direttamente ai membri del "Comitato" o prelevate attraverso periodici processi di monitoraggio.

Biblioteche degli Istituti

La funzione principale delle Biblioteche di Istituto del CNR è sostanzialmente relativa allo sviluppo, gestione e conservazione delle collezioni cartacee e digitali acquistate maggiormente su fondi di ricerca nelle tematiche che identificano i propri settori disciplinari e le proprie ricerche. Le biblioteche di istituto sono in aggiornamento e attualmente non sono disponibili numeri precisi che ne identificano la totalità. Le attività, svolte talvolta da personale ricercatore, comportano quattro fasi: a) acquisizione di materiale utile alle attività di ricerca, b) trattamento, c) diffusione verso l'utenza d) conservazione. Anche per le Biblioteche di istituto da diverso tempo la lista di risorse da acquisire, che comprende non solo libri, periodici e letteratura grigia in formato cartaceo, come un tempo, ma risorse elettroniche di varia natura e di differenti formati quali monografie e periodici in formato digitale, basi di dati il riferimento per l'ampliamento del patrimonio e relativa fruizione è il Comitato.

5. LINEE GUIDA PER L'ACQUISIZIONE E LA GESTIONE CENTRALIZZATA DELLE RISORSE ELETTRONICHE: MODELLO ORGANIZZATIVO

Tra i componenti del Comitato è stato individuato un gruppo di Bibliotecari, che costituiscono il Gruppo di Lavoro "Acquisizioni centralizzate", con formazione specialistica, esperti in materia di acquisti e contrattazione, al fine di rispondere alle esigenze di semplificazione degli acquisti e al bisogno di razionalizzazione della spesa della rete scientifica.

Gestione delle procedure

La fase della programmazione degli acquisti, a cura del Gruppo di Lavoro, è così articolata:

- entro il mese di settembre la Biblioteca Centrale comunica al Direttore Generale le previsioni di uscita che dovranno gravare sulle disponibilità del FOE (Fondo Ordinario per gli Enti di ricerca); Tale previsione viene ripartita su due voci: abbonamenti e altre spese biblioteca;
- entro il mese di novembre viene comunicata alla Biblioteca Centrale l'importo complessivo assegnato per l'esercizio successivo e al contempo viene richiesto di procedere alla ripartizione dell'importo sulle pertinenti voci del piano dei conti (al fine di consentire all'Ufficio Bilancio di poter predisporre il Bilancio di previsione per l'esercizio successivo);
- nel mese di dicembre di ciascun anno viene presentato al Comitato di Coordinamento, sulla base dei *Criteri di selezione, monitoraggio e revisione delle collezioni elettroniche*, una proposta di "Piano acquisti delle risorse bibliografiche elettroniche" per l'anno successivo con la documentazione contenente i dati utili ai fini della programmazione degli acquisti delle risorse elettroniche; la riunione del comitato si conclude con l'approvazione del Piano di acquisti delle risorse bibliografiche elettroniche.

Criteri di selezione, monitoraggio e revisione delle collezioni elettroniche

Il Comitato di Coordinamento provvede all'acquisto delle risorse bibliografiche elettroniche, secondo il budget stabilito, in base all'analisi effettuata dal Gruppo di Lavoro:

- importanza della risorsa per le numerose aree tematiche di cui è composto l'Ente e loro aspettative d'uso;
- aggiornamento e accuratezza della risorsa;

- conformità agli standard internazionali per statistiche;
- diritti di accesso perpetuo all'informazione o di archivio;
- licenze d'uso;
- partecipazione attiva della rete scientifica interpellata attraverso processi di Monitoraggio;
- valutazione del feedback effettivo dell'utenza, sulla base dell'analisi degli indicatori di prestazione, in termini di download, gradimento, connessioni alla risorsa web;
- richieste di document delivery.

6. CONTRATTI TRASFORMATIVI

Con il termine *contratto trasformativo (transformative agreement)* si fa riferimento a nuove formule contrattuali, ormai molto diffuse a livello globale, che intendono intervenire sugli schemi tradizionali della comunicazione scientifica, favorendo e velocizzando la completa transizione all'Open Access (OA). L'obiettivo è quello di accompagnare il passaggio dal sistema degli abbonamenti alle risorse elettroniche, a un sistema di che copra anche i costi per la pubblicazione di articoli in Open Access.

La loro diffusione è attribuibile alla pubblicazione del [Max Planck Digital Library White paper on the OA Transition](#), avvenuta nel 2015 e al lancio dell'iniziativa [cOAlition S](#), a settembre 2018. cOAlition S è focalizzata su [Plan S](#), un insieme di 10 principi che promuovono strategie per incoraggiare gli editori commerciali a passare a modelli di accesso aperto completo e immediato.

PlanS muove dal principio che l'universalità [sia] un principio fondamentale della scienza, nella sua globalità, che «può funzionare correttamente solo se i risultati della ricerca sono resi apertamente disponibili apertamente alla comunità scientifica, in modo che possano essere sottoposti al test e al controllo di altri ricercatori»².

Il sistema degli abbonamenti tradizionali, mediante la stipula dei *Big Deals*³ con gli editori scientifici ha dei costi eccessivi, che non possono essere sostenuti da tutte le istituzioni, soprattutto nei paesi in via di sviluppo. I costi proibitivi divengono quindi un ostacolo importante al libero accesso ai risultati della ricerca scientifica per una grande frazione della comunità scientifica e della società nel suo complesso. Con l'affermazione dei principi e della pubblicazione della scienza in accesso aperto, il sistema editoriale degli abbonamenti ha generato un'ulteriore distorsione: la pratica del modello ibrido.

Il modello Hybrid Open Access implica la pubblicazione in accesso aperto in una rivista "tradizionale", coperta da un abbonamento istituzionale per l'accesso ai contenuti, che offre anche un'opzione di pubblicazione in accesso aperto (Open choice). E' un modello di pubblicazione molto oneroso perché

² Cfr. Plan S <https://www.coalition-s.org/why-plan-s/>

³ Con il termine Big Deals si intende una formula contrattuale, affermata in Italia a fine anni '90, che prevede l'accesso a tutte le riviste elettroniche pubblicate dagli editori scientifici. Per avere un maggiore potere contrattuale, le istituzioni accademiche e di ricerca si sono costituite in consorzi che provvedono alla negoziazione e alla stipula dei contratti.

implica il cosiddetto fenomeno del **double dipping**, ovvero un doppio pagamento: quello per leggere, pagato dalle istituzioni e quello per pubblicare, pagato dall'autore o dalle istituzioni stesse.

La proposta dei "transformative agreements" intende superare questo fenomeno. In attesa di raggiungere l'Open Access completo e immediato, le istituzioni possono negoziare questo tipo di contratto con gli editori, evitando così di pagare più volte per ottenere quanto già di proprietà delle istituzioni stesse, ovvero la produzione intellettuale dei propri autori. Questi ultimi, infatti, non solo cedono gratuitamente i propri articoli scientifici agli editori che ne ricavano introiti ma svolgono, sempre a titolo non oneroso, l'importante attività di valutazione tra pari (peer-review) che consente agli editori di pubblicare ricerche scientifiche di qualità, validate da esperti della materia.

L'etichetta "transformative agreements" sottintende numerose varianti⁴ e il concetto di trasformazione che sta alla base di questi contratti si può realizzare mediante l'applicazione di modelli diversi. Tuttavia, i principi alla base di questa tipologia di contratti si possono riassumere come segue⁵:

Gli autori

- ✓ non devono pagare le APC (i cui costi sono inclusi nel contratto)
- ✓ ritengono il **copyright**, tutti gli articoli sono pubblicati OA
- ✓ sono preservate (protette) **le riviste** conosciute e apprezzate dagli autori

Le biblioteche

- ✓ Contratti denominati **Read & Publish**, si paga una quota Publish e una quota Read
- ✓ **Costo della parte Publish** è agganciato alle pubblicazioni degli autori dell'istituzione
- ✓ **Costo della parte Read** garantisce l'accesso permanente a tutti i contenuti (come per i big deals)

In generale

- ✓ **Transitorietà**: sono considerati un percorso temporaneo che gradualmente porterà a convertire il 100% in OA
- ✓ **Mantenimento della spesa** precedente per gli abbonamenti
- ✓ **Trasparenza** dei termini contrattuali
- ✓ **Trasparenza** del costo che si paga per il *lavoro* che svolge l'editore, ovvero per il *servizio di pubblicazione*

Il CNR ha scelto di condividere il *Final Conference Statement della 14th Berlin Open Access Conference*⁶ e di impegnarsi a contribuire, con le opere pubblicate dai propri autori, affinché tutta la

⁴ Uno studio del 2019, dedicato a identificare i modelli usati da editori e istituzioni per osservare i principi di Plan S, aveva delineato 27 strategie e modelli di business, tutti conformi a Plan S, accorpandoli in sette categorie principali. Wise A., Estelle L. *How society publishers can accelerate their transition to open access and align with Plan S* (2020), <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/full/10.1002/leap.1272>.

⁵ Cfr. De Simone G.; Giannini S.; Maggi R.; Mangiaracina S.; Mazzoleni M. *Webinar "Pubblicare Open Access al CNR"*, https://openportal.isti.cnr.it/doc?id=people_____::bd4070aacd10d38bde39c132435c8103.

⁶ <https://oa2020.org/b14-conference/final-statement/>

letteratura scientifica diventi Open Access nei tempi più brevi possibili. Pertanto, pur non avendo formalmente aderito a Plan S, ne supporta i principi.

In osservanza della legislazione nazionale ed europea che investe le istituzioni scientifiche del compito di diffondere in Open Access i risultati della ricerca scientifica quando la ricerca è finanziata con fondi pubblici, il Comitato ha avviato sin dal 2019 un dialogo con gli editori affinché nelle proposte contrattuali fosse incluso il costo delle pubblicazioni Open Access (OA), allineandosi così a iniziative analoghe di livello europeo e internazionale e alla legge italiana in materia di OA.

Criteri di selezione, monitoraggio e revisione dei contratti trasformativi

Il Comitato di coordinamento prende visione, approva o rifiuta le proposte avanzate dal Gruppo di Lavoro Acquisizioni e propone la stipula dei contratti. Una volta ottenuta l'approvazione dagli organi dirigenti del CNR, la Biblioteca centrale provvede alla stipula dei contratti.

Il Gruppo di Lavoro Acquisizioni, in osservanza dei principi di sostenibilità economica e di trasparenza dei termini contrattuali di cui sopra, svolge le seguenti attività:

- effettua analisi ed elaborazioni accurate dei dati ai fini della negoziazione;
- mantiene i contatti con gli editori;
- provvede alla negoziazione dei contratti trasformativi;
- prepara la documentazione necessaria alla stipula del contratto;
- monitora l'applicazione del contratto;
- gestisce i flussi, identifica e verifica le richieste di fruizione delle agevolazioni previste dal contratto;
- approva o respinge le richieste avanzate dagli autori.

A partire dal 2020 sono stati stipulati i primi contratti Read&Publish.

Dal 2021 il CNR ha aderito a CRUI-CARE. CARE, il Gruppo di Coordinamento per l'Accesso alle Risorse Elettroniche, nato nel 2006 nell'ambito della Commissione biblioteche della CRUI. Il Gruppo gestisce le negoziazioni con gli editori e i produttori di "risorse elettroniche".

L'adesione a CRUI-CARE non è vincolante per il Comitato che, pertanto, si riserva di proporre la stipula di contratti nazionali con il gruppo CARE o in forma diretta. La scelta viene effettuata nel rispetto dei principi di sostenibilità economica dell'Ente e sulla base delle migliori condizioni contrattuali offerte dagli editori agli autori CNR.

Attualmente sono in atto le seguenti quattro formule contrattuali, volte a supportare gli autori nella pubblicazione di articoli in accesso aperto.

- ✓ Contratti Read&Publish (R&P)
- ✓ SubscribeToOpen (S2O)
- ✓ Accordi con agevolazioni per gli autori
- ✓ SCOAP3

Tutte le informazioni sui contratti e gli accordi CNR attivi sono consultabili sul portale «Pubblicare Open Access al CNR» - <http://openaccess.cnr.it/>.